

## Che *buriana*: è arrivato il *buran*!

Alberto Nocentini

PUBBLICATO: 27 FEBBRAIO 2018

### Quesito:

Dalla pagina Facebook ci arriva questa richiesta: “*Buran* in russo è la tempesta di vento e neve. Il *Burian* in russo è l'erbaccia mentre la *Buriana* è un improvviso e forte temporale estivo. Negli ultimi anni *Burian* viene associato al vento gelido proveniente dalla Russia. [...] È da considerarsi un termine corretto o no?”

### Che *buriana*: è arrivato il *buran*!

L'attuale successo mediatico della meteorologia ha come conseguenza riflessa sul piano linguistico la diffusione e in qualche caso la popolarità di termini fino a ieri riservati alla cerchia degli addetti ai lavori. Per giunta, a imitazione dei costumi d'oltre oceano, è da poco invalso il vezzo di battezzare con un nome emblematico gli eventi atmosferici più rilevanti ricorrendo alla mitologia o alle altre lingue, meglio se esotiche e direttamente in traducibili.

Il caso più recente che ci si presenta è quello del russo *burán*, termine non del tutto nuovo alla stampa occidentale, in quanto adottato negli anni Settanta dall'Unione Sovietica per indicare il programma spaziale progettato e realizzato in competizione con quello della NASA. La sua prima registrazione in un lessico italiano si trova nel *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini (Milano, 1905), dove si fornisce anche la forma italianizzata *burano* e il corretto significato di ‘tempesta di neve accompagnata da vorticoso vento’, voce destinata a rimanere relegata nei dizionari speciali.

Propriamente *burán* o *borán* si riferisce alla tempesta di neve tipica della steppa ed è voce proveniente dalle lingue turche del ramo occidentale, probabilmente dal tataro di Kazan'. La motivazione ci è fornita dal ciagataico (medio turco) *borayan/burayan* ‘vortice, mulinello’, da una radice verbale che significa ‘volgere’, ‘trascinare’, forma che si conserva come *boragán* ‘tempesta’, ‘vortice’ nel turco ottomano.

Max Vasmer, nel *Russisches etymologisches Wörterbuch* (Heidelberg, 1953-58), mette in guardia contro la possibile confusione col quasi omofono *búrja* ‘tempesta’, che ricorre anche nel serbo-croato *bura* e nello sloveno *burja* ed è una voce di ascendenza indoeuropea derivata da una radice verbale che significa ‘mugghiare’, con connessioni remote col latino *FURĒRE* ‘infuriare’. Si deve probabilmente alla confusione con questa voce la variante *burian*, che è del tutto immotivata.

Un caveat ulteriore si rende necessario per scongiurare l'accostamento all'italiano *buriana* ‘temporale’, che appartiene alla famiglia romanza discendente dal latino *BORĒAS* (dal greco *boréas*) ‘vento di tramontana’. Purtroppo il pasticcio è stato combinato dal *Dizionario etimologico italiano* di C. Battisti e G. Alessio (Firenze, 1950-57), dove *buriana* viene ricondotto direttamente al turco ottomano *burán* e *burağán* ‘vento turbinoso’ con richiami al russo e al serbo-croato in quanto lingue che condividono lo stesso prestito.

### Cita come:

Alberto Nocentini, *Che buriana: è arrivato il buran!*, “Italiano digitale”, IV, 2018/1, pp. 48-49.

Copyright 2018 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND 4.0

Questa confusione ci obbliga, a scanso di future commistioni, a ridefinire la situazione di *buriana*, facendo tesoro dei dati forniti dal *Lessico etimologico italiano* di M. Pfister e W. Schweickard (Wiesbaden, 1999, Vol. VI, coll. 1070-74).

Mentre la forma primaria *boria* e *bora* coi significati di ‘vento gelido’ e ‘burrasca’ è propria dei dialetti che si affacciano sull’Adriatico, il derivato *buriana* ‘temporale, burrasca’ è distribuito nel bacino del Tirreno secondo una catena continua che va da Monaco alla Sicilia e comprende la Liguria, la Versilia, la Corsica e l’Isola d’Elba. La voce è registrata nel *Dizionario universale* di F. D’Alberti di Villanuova (Lucca, 1797-1805) e si è depositata nella lingua letteraria col significato traslato di ‘baldoria, scompiglio, trambusto’.

L’effetto che fa un turbine di vento gelido carico di nevischio è quello di togliere la visibilità formando una nube impenetrabile e questo spiega come mai *buriana* ricorre nel *Vocabolario di marina* di S. Stratico (Milano, 1813) col significato di ‘nebbia’, significato assunto anche dal siciliano *boria* e dal catalano *boira*.